

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni accennata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovecchio signor A. Colantoni.

LETTERE APERTE

Udine, 15 dicembre.

Dignissimo dott. G. Marcotti.

V ed ultima.

E ora di finirli! Non lo dica, ottimo signore, ad un giornalista, che come tutti gli operai giornalieri non la finiscono mai e sovente non si accontentano di lavorare tra i due crepuscoli, e quando finiscono la giornata debbono pensare all'opera del domani. Si figuri poi d'un volontario della penna, che lavora senza potersi confortare colla mesata, se egli la finisce così presto, quando delle cose da dire ne ha ancora pieno il sacco!

Ma pure ora l'assicuro che finirò presto, salvo a ricominciare un'altra volta. E' il destino dei giornalisti... e dei loro lettori.

Ella mi mette innanzi, e con tutta ragione, la *questione d'argent*, che è la prima quando si vuole essere pratici. Se non si mette in prima linea questa, si corre rischio di emettere di quelli che si sogliono chiamare *pii desiderii*. Ma anche se i miei, cui Ella trova giusti, non potessero per ora essere altro, non le pare, che mettendo in vista il da farsi per il vantaggio economico del paese sia per lo meno un desiderio molto opportuno? Non crederebbe, che ciò dovesse a molti ispirare le tanto invocate economie nelle spese inutili? Poi, se ora, di necessità, si deve spendere molto, e spesso senza frutto, per evitare danni maggiori, si debba cercare, anche a costo di spendere di più, che il riparo vada congiunto ad un vantaggio, che fornisca i mezzi di fare dell'altro?

Ci vogliono capitali; e non se ne hanno. Ma pure di questi capitali se ne sono raccolti nelle nostre banche, delle quali ne abbiamo già tre in Friuli delle ordinarie, la nazionale, quella di Udine e la Popolare friulana, ed altri in tre delle Banche dette cooperative, sistema Luzzatti, delle quali in Friuli pare se ne fondarono già tre, una ad Udine, una a Latisana ed una terza a Pordenone, ed altre se ne hanno in vista di fondare in altri dei nostri centri secondari. Altri capitali sono raccolti nella Cassa di risparmio di Udine, ed anche le Casse di risparmio postali raccolsero già una bella somma e passarono in pochi anni il milione. Ora quest'ultimo, come il *Giornale di Udine* lo disse già, dovrebbe essere suddiviso e dato a modico interesse alle Casse cooperative di prestiti, che già in Provincia sono una

mezza dozzina, e che potrebbero facilmente divenire un centinaio, basandosi alcune anche sulle Latterie sociali, che potrebbero servire ad un doppio scopo, a quello della maggiore produzione e più utile commercio dei latticini, ed anche a quello di divenire banche agricole del villaggio per distribuire il credito a buon mercato ai piccoli possidenti ed agli affittajuoli, che vogliono intraprendere migliori agricole, e ciò con un centesimo ritenuto per ogni chilogramma di latte portato dai soci alla Latteria, come fece già quella di Maniago.

Alcune poi cominciarono anche a funzionare da piccole banche di depositi a conto corrente fra gli associati e da piccole Casse di risparmio, per convertire tutti i guadagni allo scopo agricolo. Questi risparmi e conti correnti, anche se per breve tempo mantenuti, possono nella loro somma essere pure qualche cosa per lo scopo agricolo migliorante; se si pensa che un paese, il quale come il Friuli esporta anche il lavoro e complessivamente ne ritrae una bella somma dall'estero, può contribuire pure con depositi e risparmi di tal sorte ai progressi agricoli. E' frequente il caso, che taluni di questi esportatori del lavoro cercano di raggruppare quei pochi per comperarsi un campicello, od una vacca lattifera, per piantare una vigna, per migliorare le abitazioni e magari farsele da sé.

Anche le piccole miglione di tal sorte, ottenute principalmente con un lavoro talora esuberante, ma che non chiede un salario corrispondente da chi lavora da sé, e non per altri, nella loro somma sono da valutarsi per un gran bene; e lo provano in Friuli quei luoghi, dove di tal maniera si ridussero a buona produzione dei terreni prima incolti e quasi affatto improduttivi. Altri capitali vennero già in Friuli dal di fuori per fondarvi delle nuove industrie e verranno sempre più, se noi faremo vedere anche ad altri via di qui, che abbiamo tutti gli elementi per far fiorire tali industrie, cioè la forza idraulica, cui dobbiamo cercar di distribuire presso a tutti i centri secondari di questa popolazione laboriosa ed intelligente, la quale non esagera le sue pretese. I capitali di fuori ed anche le capacità trovano il loro conto, adesso che abbiamo in Italia 29 milioni di consumatori ed una posizione fatta anche per le esportazioni all'estero, a venirsi ad impiegare in Italia in generale e nella nostra regione in particolare. Sono a ciò interessate anche le piazze marit-

time, come quelle di Venezia e di Trieste, per farsi dappresso un circondario industriale; poichè, senza di ciò, colle attuali rapide comunicazioni che ci diede il vapore in terra ed in mare, non diventerebbero che piazze di transito, avendo perduto già quasi affatto il carattere di piazze di deposito, se non esportano anche per paesi lontani le manifatture e se non portano le materie prime ai paesi industriali ad esse più vicini. Se tali industrie ed i traffici che ne conseguono, sono posti al loro luogo, arricchiscono quelli che li esercitano, e che poi ne versano anche una parte nei miglioramenti agricoli, come accadeva appunto delle nostre Repubbliche navigatrici, e come accade tuttora in qualche parte d'Italia, come p. e. nella Liguria, che fece un giardino del suo magro territorio, e non senza profitto.

Negli ultimi anni il Friuli si diede già parecchie abbastanza importanti industrie nuove, come quelle della filatura e della tessitura dei cotoni, che si stabilirono già in vari punti; mentre altre nuove industrie si vanno pure fondando. Ella sa, che le uno chiamano le altre, quando le condizioni locali sono fatte per favorirle; poichè, come dice il proverbio: Di cosa nasce cosa e il tempo le governa.

Anche prima, che noi deriviamo altre acque che servano prima di forza motrice e poscia per l'irrigazione, la quale fra gli altri vantaggi, che arreca all'industria agricola, apporta ad essa quello della *stabilità* nella produzione, che per l'agricoltura è una delle prime condizioni di prosperità; anche prima che noi deriviamo le acque delle Celline ed altre dal Tagliamento sulla destra sua sponda, ne avremo altre da utilizzare. Udine cominciò già ad usufruire la principale sua caduta del Ledra sul Cormor, e ne ha altre ancora presso alla città, che potranno accrescersi colla derivazione progettata dal Tagliamento; se si aiuta a compierla. Ma una grande caduta è quella detta del Corno nei pressi della terra di San Daniele, che attirerà certo l'attenzione anche di capitalisti ed industriali forestieri, quando un braccio di ferro vada da Udine fino a colà ad incontrarvi la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona, dopo avera costeggiato per grosse terre i nostri deliziosi colli morenici, che sono la vera Brianza del Friuli; ed attirano già l'attenzione anche di alcuni villeggianti triestini. Ed il But offrirà della forza a Tolmezzo, centro della Carnia, che fu già sede della fa-

mosa *Fabbrica Linussio*, se si farà il tronco istantaneamente: chiesto di pochi chilometri che congiunga quella terra colla stazione carnica, che gioverebbe anche al trasporto di legnami, di bestiami, di latticini e di operai emigranti. Ne hanno già della forza idraulica da potersene giovare Sacile col Livento e Cividale col Natissone, e potranno averne Spilimbergo e San Vito con una derivazione dal Tagliamento.

Ma, se questi sono progetti per l'avvenire, possiamo intanto approfittare di quello che si possiede già, dando la opportuna notorietà a tutto questo. Se si domanda il compimento della nostra rete di ferrovie economiche, o tramvie a vapore, sulle ottime nostre strade, per non essere da meno anche in questo del Piemonte, della Lombardia e del Veneto occidentale, dove se ne costruiscono e se ne progettano parecchie, ciò è appunto per ottenere nel nostro Friuli, paese tanto vario nella sua unità, quella giusta distribuzione del lavoro produttivo e quella unificazione economica a cui mirabilmente si addatta. Quello che non si fa oggi si farà domani, se non si arresta a mezzo quell'impulso cui già il nostro povero paese si diede, e se non si tralascierà di mettere in vista tutte le nuove opere da farsi.

Nè sono da trascurarsi anche le piccole industrie, che nel nostro paese tendono a progredire anch'esse, col dotare sempre più di scuole professionali le nostre piccole città, come va accadendo.

Chi le favorisce e le aiuta farà di certo un grande beneficio ad un paese come il nostro, dal quale si esporta anche il lavoro; che frutterà di certo di più a chi più sa, e sarà per noi anche una utile espansione, aggiunta alle tendenze del nostro commercio di farsi mediatore degli scambi tra la nostra penisola cisalpina e la vasta regione della gran valle del Danubio. La fondazione ottenuta dal Sella del nostro Istituto tecnico, commerciale, agrario fa il primo passo necessario su questa via; ma anche le piccole industrie, disse, bisogna con un'adatta istruzione favorirle.

Il Friuli mostra delle disposizioni a ciò; e lo si vede dai progressi continui che vi fanno la fabbricazione e l'uso dei più perfezionati strumenti dell'agricoltura; qui dove quasi nessuno più fa uso del coreggiato per i cereali, dacchè anni addietro si costruirono delle trebbiatrici sia a vapore, sia ad acqua. Collo estendersi della irrigazione, quelle macchine a vapore locomobili si potranno

anche adoperare come macchine elevatrici dell'acqua, sia per irrigare, come per prosciugare. E se pur ora il conte Corinaldi, che acquistò lo stabile grandioso di Torre di Zuino, vi fece già le sue prove del prosciugamento, con macchine; certamente si farà dell'altro in tutta la zona bassa tra Livento ed Isonzo, quando essa sarà attraversata dalla ferrovia lungo l'antica strada che congiungeva le grandi città romane.

Adunque, caro Marcotti, abbondiamo quanto sappiamo e possiamo anche di quei pii desiderii, anche di quegli studi preparatorii, sui quali avendo insistito con mirabile perseveranza a suo tempo Antonio Zanon, diede al Friuli quella abbondante produzione della seta, che pur ora, malgrado la concorrenza delle sete asiatiche, fa lavorare in provincia 44 filande a vapore, e distribuisce così, sieno pur modici per tutti e non esenti da rischi per i commercianti, i suoi guadagni sopra i possidenti, i coltivatori, gli industriali e le donne che lavorano nelle loro fabbriche.

Alcuni vorrebbero quasi smettere una produzione che non è più molto remunerativa; io dico, invece, che bisogna rendere intensiva anche la coltivazione del gelso, e selezionare ed allevare a parte tutti i bachi da semente, per rafforzarli e farli più resistenti alle malattie. E poi si devono anche associare le forze per produrre anche noi le stoffe di seta, per le quali si potranno con vantaggio distribuire i telai nelle nostre grosse terre.

Adunque stabiliamo nel nostro Friuli una gara di studi, di sperimenti, di associazioni economiche e non disperiamo per esso di un miglior avvenire, in quanto almeno dipende da noi il progredircelo.

E per quest'anno basta; diremo il resto, se le forze non ci mancheranno, nell'anno prossimo, in cui si terrà ad Udine nostra il Concorso agrario regionale del Veneto. Lasgate, che ringrazzandovi delle vostre benedizioni parole a mio riguardo domandi anche a voi per il *Giornale di Udine*, come lo chiesi ad altri compatriotti, quella valida *cooperazione* senza di cui gli sforzi isolati di pochi non possono recare che miseri frutti. Io però, con vostro benedetto, continuerò a perseguire il mio ideale.

Il suo affmo
PACIFICO VALUSSI.

APPENDICE

DEGLI STUDI

diretti a promuovere la utile produzione nel Veneto.

Note del dott. PACIFICO VALUSSI
e. o. del R. Ist. Veneto di scienze, lettere ed arti.
IV.

Gli studi da farsi per promuovere l'attività produttiva del Veneto, collo scopo della unificazione economica e della divisione del lavoro produttivo in tutta la regione, subordinatamente all'Italia intera, ed all'utile commercio coi vicini e coi lontani, dovrebbero ricevere il loro indirizzo dallo scopo generale sovraindicato.

Essi dovrebbero essere condotti di maniera da darci prima di tutto una *carta geologica del Veneto*, dal punto di vista industriale. Ciò è quanto dire che essa dovrebbe indicare nel modo più esatto e più chiaro possibile, anche per i non dotti la esistenza delle materie minerali, che di qualsiasi maniera potrebbero essere sfruttate da ogni genere d'industrie e dall'agricoltura. Non

si tratterebbe quindi soltanto dei filoni di metalli che esistano in poca o molta quantità, o che soltanto invitino ad ulteriori esplorazioni, con probabilità di buon successo; ma di marmi, pietre, calce ordinarie, calce idrauliche, solfati di calce, materie di qualsiasi genere da potersi trattare dal chimico, dall'arte del vetraio, del figulino; combustibili fossili di ogni qualità, litantraci, ligniti, torbe, marne e materie che si prestano agli emendamenti agrarii in grande, ecc.

Ad essa andrebbe unita una *carta del suolo agrario del Veneto*, da cui apparissero distinte per zone le qualità specifiche dei terreni, la loro profondità ed il mezzo di emendamento di quelli a cui mancano certi elementi per la produttività, o che peccano per eccesso di certi altri, e potrebbero essere corretti o da materie di trasporto, o dal deposito artificiale delle torbide di certe acque che vi scorrono dappresso, o da lavori meccanici, o dall'introduzione di concimi artificiali, o di qualunque altra maniera.

Si sottintende, che ogni indicazione andrebbe congiunta ad analisi, a saggi diversi da collocarsi o nei musei pro-

vinciali di storia naturale, o negli istituti tecnici, o nelle Accademie, o presso le Società agrarie, o le Camere di commercio, od i Municipi, a vantaggio degli studiosi ed industriali.

Si dovrebbero intraprendere degli studi di osservazione e *statistica meteorologica*, dal punto di vista della industria agraria; per cui gli intraprendenti di riforme dell'industria agricola potessero avere anche in questo una guida sicura.

Utilissima sarebbe una *statistica botanica pratenze*, la quale dovrebbe avere per scopo di determinare la quantità ed il numero relativo delle erbe, che crescono spontaneamente nelle varie zone agricole, onde servire di guida ai coltivatori che volessero migliorare i prati naturali, e farne di artificiali, che superino in buone qualità gli esistenti, e trarne il modo di emendarli colla coltivazione migliorante.

Così si potrebbe intraprendere uno studio degli *animali domestici*, onde stabilire quali sono le qualità specifiche delle razze esistenti in ogni zona, ed avvisare alla ricerca pratica del modo di migliorarle, secondo lo scopo particolare per cui si allevano.

Nella *statistica dei materiali* per servire alle costruzioni, si dovrebbe avere in mira di agevolare tutte le costruzioni rurali a buon mercato, sicchè all'igiene si unissero i comodi, ed il più facile modo di raggiungere gli scopi agrarii coi minimi dispendii.

Ma lo studio più importante di tutti sarebbe quello delle acque correnti di ogni genere. La *carta idrografica* dovrebbe essere sistematicamente studiata, prendendo tutti anche i più piccoli corsi alle loro origini, bacino per bacino, seguendoli nel loro concentramento nel fiume principale, e poscia fino allo sbocco di questo nel mare.

Ogni fiume, o torrente dovrebbe avere la sua storia. Si dovrebbe studiare quanto i rimboscamenti e ritagli ben fatti e di poca spesa nella parte torrentizia, possano servire a regolarne il corso, impedendone i danni; dove si possa giovare della forza motrice, e quindi misurarli in più posti del loro corso e segnatamente presso a zone abitate e favorevoli all'impiego delle industrie, sia che si mantengano nel loro letto, o se ne facciano delle derivazioni. Si dovrebbero analizzare le

acque quando scorrono limpide, e vedere quali materie e quante tengano in sospensione nelle loro piene, distinguendo anche la provenienza di queste dai diversi influenti e massime dove e come si possano far depositare ad innalzamento del suolo. Studiare indi i punti delle più facili ed utili erogazioni delle acque, tanto per le industrie, come per l'irrigazione; offrendo tutte le più opportune indicazioni a quei paesi, che volessero costituirsi in consorzio d'irrigazione. Indicare allo stesso scopo, e per l'uso delle acque potabili, i luoghi e le profondità dove, specialmente nei pedemonti e nella zona paludosa, si potrebbero rintracciare acque da farsi salire alla superficie. Studiare dove ai torrenti si possa accelerare il corso e restringere il letto, con un sistema di poco costo di ripari o di sistemati rimboscamenti laterali, massimamente laddove sopra un letto vastissimo si gettano ora dall'una, ora dall'altra parte, danneggiando le terre coltivate a dritta ed a sinistra. Continuare lo studio nella parte bassa, e vedere dove con opportuni e non costosi arginamenti di vasti spazi si possano condurre le torbide dei fiumi

LA GUERRA IN ORIENTE.

Belgrado 17. La commissione militare internazionale è arrivata ed è ripartita per Nisoh.

Belgrado 16. I negoziati colse potenze per l'armistizio sembrano sospesi in seguito alla persistenza della Bulgaria nel reclamare lo sgombero immediato dal distretto di Widdino.

I ministri sono andati oggi a Nisoh. La ripresa delle ostilità sembra probabile. I bulgari avrebbero intenzione di tentare un movimento girante per Kuzlavatz, ma le operazioni militari sarebbero difficilissime poiché da sabato nevica in Serbia senza interruzione.

IN FRANCIA

Parigi 17. La Commissione della Camera per la convenzione monetaria è tutta favorevole.

Assicurasi che il congresso per l'elezione del Presidente della Repubblica si riunirà il 28 corr.

Camera: La lettura delle relazioni di Pelletan che conclude per la liquidazione dell'affare del Tonchino provoca frequenti proteste del centro e ripetuti applausi dell'estrema sinistra e della destra. — Casimiro Perier chiede che si dia lettura alla tribuna della protesta redatta dalla minoranza della Commissione dei crediti del Tonchino. La lettura è ordinata con voti 253 contro 234. — Brisson dichiara che il governo è pronto a sostenere il totale dei crediti e l'occupazione del Tonchino. La discussione è fissata a lunedì.

Fu distribuito il libro giallo contenente i documenti della Commissione del Canale di Suez. Freycinet indirizzò alle potenze il 17 novembre una circolare annunciando che, conformemente al desiderio del gabinetto, egli attendeva la fine delle elezioni inglesi per proporre di riprendere le trattative.

Parigi 17. Il Gabinetto decise stamane di domandare un voto di 75 milioni per il Tonchino, e di considerare ogni riduzione come sfiducia.

RE FERDINANDO

La Corte prende un lutto di 20 giorni per la morte di Ferdinando ex Re del Portogallo. Probabilmente andrà a Lisbona, per assistere ai funerali, il principe Amedeo.

Oggi il conte di Robilant espresse alla Legazione portoghese le condoglianze del Governo italiano per l'avvenimento.

PARLAMENTO NAZIONALE Camera dei Deputati

Seduta del 17.

Annunziati una lettera di dimissioni di Berio da deputato.

Si propone di non prenderne atto e la Camera approva.

Ripresa la discussione della perequazione fondiaria, annunziati quest'ordine del giorno di Crispi e Cairoli: «La Camera ritenuta la necessità del catasto geometrico parcellare, ritenuto che il contingente generale dell'imposta non debba superare i 96 milioni da ripartirsi fra gli attuali compartimenti con un metodo sommario prima del 1888, ritenuto che questo riparto a scopo di perequazione, debba farsi da una commissione centrale eletta dal Senato e dalla Camera in eguali proporzioni, ri-

tenuto che per garanzia dei contribuenti l'accertamento definitivo del reddito proveniente dai prodotti della terra debba farsi da giunte locali scelte nella provincia nella quale il censimento deve eseguirsi, passa alla discussione della legge affinché modificata secondo i criteri suddetti, possa essere votata.»

Crispi dichiara di averlo presentato con Cairoli ispirati a concordia e patriottismo.

Depretis dice che, preoccupato dell'interesse pubblico, prescinde da difese personali, ma ringrazia Minghetti di averle prese validamente ieri. Compensando la storia di questa legge, mostrando che essa è l'adempimento delle fatte promesse. Esaminata poi le proposte svolte nei giorni scorsi, dice le ragioni per cui il Governo non accetta alcun sistema escludente il catasto estimativo: non il sistema delle denunce, non le proposte che pregiudicano fin d'ora il metodo di accertamento, non quelle che fissano fin d'ora una regola di conguaglio la quale potrà, del resto, più maturamente ponderarsi, non quelle che troppo si discostano dalla natura del progetto ministeriale. Per togliere ogni dubbio sulle idee del Ministero esso accetta la disposizione proposta dalla Commissione cioè che i contingenti compartimentali risultanti dalle leggi del 1864, 1867, 1871, 1880 che stabiliscono il principale dell'imposta fondiaria non potranno aumentarsi per venti anni dalla data della presente legge. Aggiunge che il ministero proporrà altri articoli per rendere con una nuova legge, obbligatoria la stima e l'aliquota, e per stabilire altri controlli che dissipino i dubbi. Compiute le operazioni catastali si provvederà per legge all'applicazione del nuovo estimi, si stabilirà l'aliquota dell'imposta che non oltrepasserà il 70/100. Tuttavia somma totale dell'imposta non eccederà i cento milioni. Per comuni ove l'aliquota supererà l'attuale imposta erariale, gli aumenti si distribuiranno gradualmente in 10 anni. I lavori per la formazione del catasto saranno intrapresi in tutto il regno senza ritardo e condotti celeremente. Le operazioni per la misura e la stima si compiranno di preferenza nelle provincie che ne faranno domanda e anteciperanno metà della spesa. Per esse si applicheranno provvisoriamente l'aliquota del 70/100 e il nuovo estimi accertato, salvo applicazione senza effetto retroattivo, dell'estimo definitivo e dell'aliquota comune coll'attivazione generale del catasto. Il rimborso della spesa anticipata si farà dal governo entro due anni dall'applicazione dell'estimo provvisorio. Il primo decimo di guerra si abolirà il 1 gennaio 1886, il secondo il 1 luglio 1887, il terzo il 1 luglio 1888.

Lo sgravio del compartimento Lombardo Veneto si ripartirà sull'intero contingente nazionale. Spera che con questi emendamenti e queste cautele, la legge verrà approvata. Dichiara che non intende che il voto dei deputati dell'opposizione implichi un voto di sfiducia perché questa legge è superiore ai partiti. Quando peraltro la Camera dichiarasse di non passare alla discussione gli articoli o accettasse concetti contrari alla legge ed escludesse il catasto estimativo, il Governo sarebbe messo in posizione difficile e si riserverebbe di prendere le sue risoluzioni.

Mordini ed altri presentano quest'ordine del giorno: La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione.

Fortis presenta la proposta di approvare l'ordine del giorno puro e semplice per passare alla discussione degli articoli.

intanto facendo delle pubblicazioni parziali. Poscia, a lavoro bene avviato, si coordinerebbe il tutto, cosicché se ne potesse avere ammassamento ed aiuto per l'opera successiva di tutte le amministrazioni, società particolari e privati. Con un primo impulso, che partisse dal corpo scientifico, che abbraccia tutti i rami di studi e tutto il Veneto, non si avrebbe fatto che dare un indirizzo comune e bene ordinato agli studi di moltissimi, e quindi alle opere di vantaggio comune, secondo il più naturale e più desiderabile procedimento della attività economica dell'intero paese.

E qui, chiudendo queste mie note, dacché ho considerato il Veneto come una regione naturale geografica, e come un'unità economica, non posso a meno di notare altresì di qual guisa e per qual ragione, malgrado tutte le diversità di origini delle stirpi che vennero in più tempi ad abitarvi, sia pure rimasto anche alle sue popolazioni un comune appellativo, che sta in piena armonia con quelle comuni attinenze e qualità caratteristiche, per cui esse vanno da altre notabilmente distinte.

Ci deve pur essere qualcosa, che imprime il suo carattere comune a

Minghetti a nome della Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno.

Depretis accetta gli ordini di Fortis e della Commissione.

Nicotera prega Minghetti a ritirare il suo e il Governo a non accettare l'ordine del giorno puro e semplice con passaggio alla discussione degli articoli; nel caso contrario chiede la divisione perché non accetta la legge quale è ma vuole si proceda alla discussione.

Cairoli dichiara che in questa discussione non si sente uomo di partito e desidera qualunque sarà il voto, che non si turbi la concordia italiana.

Baccarini osserva che se l'ordine della Commissione non ha carattere politico e nulla significa, aumenterà la confusione e accentuerà il regionalismo. (Rumori).

Fortis dice che aveva proposto l'ordine del giorno dopo le parole con cui Depretis escludeva colore politico alla questione. Ora che la Commissione ha presentato il suo e il Governo lo accettò egli ritira il suo.

Crispi sostiene che l'ordine della Commissione è indivisibile, se divisibile voterebbe contro ambidue le parti, perché sono la negazione delle idee sue e dei suoi amici.

Minghetti conviene essere l'ordine indivisibile e dichiara significare che si mantiene fermo il catasto geometrico ed estimativo e che si accettano gli emendamenti conciliativi purché conformi a questo principio. Esclude la questione politica.

Nicotera dichiara di parlare in nome proprio soltanto, insiste che l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo assume un significato politico.

Cauzi constata che la Commissione non è stata convocata per l'ordine testè presentato né per qualche altra deliberazione.

Crispi replica per fatto personale a Nicotera e dichiara voler la legge ma non secondo i criteri del Governo.

Ferrari Luigi in nome dei colleghi dell'estrema sinistra dichiara che il loro pensiero si concentra nell'ordine del giorno da lui svolto, per ragione politica poi voteranno contro qualunque ordine accettato dal Governo.

Depretis conferma il significato dato da Minghetti all'ordine del giorno della Commissione e ripete la dichiarazione surriferita. (Ai voti, ai voti).

Fortis elimina la questione politica, dichiara in nome anche di altri dell'estrema sinistra di associarsi all'ordine che approva i principi della legge ed accettato dal Governo. (Applausi da vari banchi).

Mordini ritira l'ordine suo e di altri associandosi a quello della Commissione.

Nicotera ritira la sua proposta di votazione per divisione. (Ai voti, viva agitazione).

Baccarini fa sua la proposta ritirata da Nicotera. (Forti rumori, conversazioni animate).

Baccarini dichiara di ritirare la sua proposta.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno della Commissione. E' approvato con 275 sì, 168 no, 6 astenuti.

Levasi la seduta alle 5.30.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 17. Imponente la seduta odierna della Camera.

Presenti più che 450 deputati, affollate le tribune, tutti i ministri presenti.

Curiosità, interessamento, eccitazione vivissimi.

questa popolazione, ancora prima che Roma, alleata dei Veneti e colonizzatrice del loro territorio, sovrapponesse la sua alle stirpi antiche; da quando Adria diede il nome al mare *superum* e prima che Aquileja diventasse baluardo d'Italia ed emporio all'estremo suo confine nord-orientale.

Ci deve essere stato in queste stirpi il cemento di un'antica e particolare civiltà che tra loro le univa, civiltà che poté ripullulare rigogliosa anche dopo le invasioni barbariche, e la commistione di altri sangui, che si accolse nelle Venezia diverse, e si concentrò poi nella Venezia di Rialto, che ebbe una forza diffusiva dell'elemento veneto sull'altra costa dell'Adriatico, nella Grecia ed in tutto il Levante, che a poco a poco e per successive adesioni, meglio che per conquiste, congiunse alla città delle lagune tutto il territorio veneto di terraferma: che le rese fedeli le sue belle città, anche quando tutti i maggiori Stati d'Europa erano congiurati contro i possedimenti della gloriosa Repubblica, la quale ebbe il merito di resistere fino alla fine all'irruente barbarie ottomana, giovando a tutta l'Europa a cui Colombo aveva

La maggioranza odierna di 107 voti sull'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo fu superiore ad ogni aspettazione.

L'Opinione, commentando il voto, nota con soddisfazione che molti meridionali votarono in favore.

La Riforma e la Tribuna tentano diminuire l'incontrastabile, grande significato della votazione odierna.

Dei deputati veneti il solo Seimitt Doda votò contro. Fabris era assente. Toaldi non rispose all'appello.

Dei deputati siciliani presenti oggi votarono a favore del Ministero soltanto gli on. Corleo, Morana e Saint-Bon.

Bassecourt era partito, in seguito alla grave sventura che ha colpito la sua famiglia.

Tutti gli altri risposero sì.

La seduta fu agitatissima.

Fu distribuito il progetto di convenzione colla Navigazione Generale per il servizio settimanale con vapore postale a commerciale nel Mar Rosso.

Abbiamo qui uno sciopero di tipografi di giornali. Ne soffrono le direzioni della Libertà e della Rassegna.

E' morto il padre di Francesco Coccapieller.

Il Re andrà quanto prima a San Rossore. La sua assenza sarà brevissima.

Domenica sarà portato in Campidoglio il busto di don Verità, il salvatore di Garibaldi. Sono iniziati della dimostrazione le società radicali romane.

Fu ordinata un'inchiesta nella Questura di Napoli, ove vennero riscontrate alcune irregolarità amministrative.

E' approvata in massima l'istituzione di un Liceo drammatico nazionale.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 17. La Wienerzeitung pubblica la nomina del maresciallo di Campo luogotenente Carnaro a governatore della Dalmazia.

I membri della commissione internazionale sono partiti a mezzanotte con treno espresso.

INGHILTERRA. Londra 17. La regina riceverà oggi a Windsor il conte Nigra in audienza di congedo.

Lo Standard crede che Gladstone, arrivando al potere, accorderebbe un parlamento irlandese subordinato all'autorità della Regina e al parlamento imperiale.

BELGIO. Bruxelles 16. Il Deputato Dumont presenta alla Camera una proposta che colpisce con un diritto l'entrata del bestiame estero. Dice che la Dextra nonché i deputati liberali di Gand voteranno tale proposta cui il governo non è ostile.

EGITTO. Cairo 16. Il nemico a Kaseh costruì una batteria sulla riva occidentale che bombardò oggi Kaseh senza risultato. Il combattimento continuò dall'alba fino alle 9 ant. facendo una dimostrazione contro il nemico. Il Colonnello Hunter e due ufficiali inglesi sono gravemente feriti.

17. L'Ufficiale pubblica il decreto che deferisce ai consigli di guerra i colpevoli comunicanti col nemico. Il decreto non contempla soltanto gli indigeni, ma tutti.

AMERICA. New York 17. Fu scoperta a San Francisco una cospirazione socialista per assassinare il governatore di California ed altri cittadini, furono fatti parecchi arresti.

Washington 17. Fu presentato al Senato il progetto per la coniazione libera illimitata dei dollari d'argento.

aperto un nuovo mondo; che rese Venezia conscia di difendere l'Italia più che il suo dominio, come la medaglia di fondazione lo disse, quando fondò Palmanova, e vi raccolse genti da tutto questo, e così di pronunciare la parola del risorgimento, allorché, disperata di ogni aiuto, decretò dall'aula maggiore di questo ducale palazzo di resistere ad ogni costo allo straniero, che l'accerchiava colle preponderanti sue forze da terra e da mare.

Si c'è una comune e molto antica civiltà che serbò sempre i legami fra la città del mare e tutte le nobilissime città di terraferma; un preludio quasi all'unità d'Italia, consecrata per volere di tutte le stirpi italiane in Roma, un destino per cui le città tutte della regione dei fiumi, i quali protraggono di secolo in secolo, d'anno in anno il territorio nel golfo di Venezia, vorranno tutte unite spingere di nuovo la sorella maggiore sulle vie del mare stesso, che la fece gloriosa e ricca e potente.

Ed è a mio credere, questa unità economica di tutta la regione veneta, preoccupata cogli studi nostri e colla opera delle nostre popolazioni, quella

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 18 dicembre 1518. — Morte di Pier Vettori, fiorentino, scrittore di agricoltura.

Il voto dell'on. Seimitt Doda sulla perequazione. Ci dispiace di vedere, che il nostro vecchio amico personale e deputato di Udine, Seimitt Doda, sia stato tra i deputati veneti il solo, che si opponesse alla perequazione invocata anche dal nostro Friuli, dove sono censite anche terre, che non producono come prima.

Ci sentiamo in obbligo di fargli sapere, che avevamo già ricevuto da parecchi elettori delle manifestazioni molto vivaci contro il suo voto coi 108 contro i 275 che vogliono, come tutti i suoi elettori, la perequazione. Ma ci basterà di fargli sapere pubblicamente l'opinione certa di questo corpo elettorale, la di cui opinione ed il di cui interesse egli non ha di certo questa volta interpretato.

Gli on. Seimitt-Doda e Fabris. Segnaliamo alla benevolenza degli elettori gli on. Seimitt-Doda e Fabris. In una occasione solenne come quella in cui s'è trovata la Camera ieri, forse la più memorabile da molti anni e certamente la più vitale per le nostre Provincie, perché si trattava di quella perequazione che fu per lunghi anni un sogno, l'on. Fabris è rimasto a casa. L'on. Seimitt-Doda, unico fra i deputati veneti, ha votato contro..... Un'evviva dunque ai nostri due bravi deputati!!! X.

Secondo l'Adriatico il Fabris avrebbe giustificata l'assenza, come l'on. De Bassecourt; se così è le nostre parole non son per lui, mentre restano per l'on. Seimitt Doda.

Corte d'Assise. Udienza del 16 e 17 dicembre 1885.

Causa 1° contro Bertoli Giuseppe di Francesco d'anni 19 celibe, calzolaio e fornajo già condannato a pene correzionali detenuto dal 20 agosto 1885.

1° De Lorenzi Carlo di Pietro, di anni 22 di Maniago fabbro coltellinaio, celibe, incensurato, detenuto dal 30 luglio 1885.

Imputati di furto qualificato pel tempo e per il mezzo a sensi degli art. 608, 610, 613, 618, 619 c. p.

Sentiti 14 testimoni d'accusa ed uno di difesa. Sentito il P. M. avv. Benvenuti Sostituto Procuratore del Re, sentiti i difensori nelle sue arringhe avv. Tamburini per il Bertoli e avv. Della Rovere per il De Lorenzi, proposta dal signor Presidente n. 16 questioni ai Giurati i quali ritennero colpevole il De Lorenzi di un unico furto come nell'atto d'accusa, e il Bertoli lo ritennero colpevole di tre furti distinti ed accordarono ad entrambi le circostanze attenuanti in seguito a che la corte condannò il Bertoli Giuseppe a 5 anni di reclusione e tre di sorveglianza, ed il De Lorenzi Carlo a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza alle spese ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Sole e pioggia. Oggi è un bellissimo sole, pure in certe vie della città sarebbero utilissime le ombrelle. La neve sciogliendosi sgocciola, e le grandine rotte lasciano passare l'acqua colando sui passeggeri.

Non sarebbe il caso di farle agguistare?

Il mercato dei bovini di ieri. Oltre 3000 capi di animali bovini fornivano ieri il nostro mercato in Giardino.

che, completandosi con una nuova vita della sua piazza marittima, riscoprirà i Veneti alle vie dell'Oriente, a gareggiarvi col Liguri per la gloria e la potenza della nazione.

Permettetemi ch'io con questo augurio, giustificato dalla storia e dalle tendenze e necessità dell'Italia libera ed una, termini il mio discorso.

Non dimentichi l'Italia, per l'interesse di tutta la nazione e per quello ch'è debito suo, non dimentichiamo soprattutto noi Veneti, per l'utile nostro e per la parte che ci incombe nell'Italia intera, che la maggiore e più certa difesa nazionale potrà farla questa regione del confine nord-orientale con un incremento di attività produttiva e di civiltà in tutto il suo territorio: e che per la regione ch'ebbe Adria, Aquileja e Venezia, l'espansività dell'elemento italiano mediante i Veneti consociati in tutto l'oltremare levantino, è uno dei mezzi di accrescere non soltanto la prosperità propria e nazionale, ma per così dire il territorio dell'Italia, e di certo la potenza dell'intera nazione, nel cui amore di tutti noi dobbiamo trovare anche la ragione e la guida di unirci come Veneti, nello studio e nel lavoro.

Da principio appariva che gli affari dovessero circoscriversi su numero esiguo, ma invece verso le 11 1/2 ant. cominciarono i contratti, ed alle 3 pom. erano già vendute oltre 200 bestie in parte, la maggior parte roba giovane, mantenendo i prezzi sostenuti, ed i buoi e vacche da grasso e da lavoro dimisero ancora dai prezzi fatti nel passato mercato di S. Caterina.

E la carne? La carne la si vende come quando quelle bestie da grasso costavano da 50 a 60 lire in più al quintale. Che non sia il caso veramente che si levì una buona volta una voce di quelle conosciute, e, come altra volta detto, formare una società, tanto da mettere a posto chi merita per il troppo egoismo? Vedremo.

In cavalli nulla poichè su 30 di quelli si eccero tre affari soli.

Dall'America. La *Gazzetta piemontese* in una corrispondenza dall'America, ci narra di nuove scoperte, che sarebbero una vera rivoluzione naturale. Sarà vero quello che vi narra? ad ogni modo giova farlo sapere al pubblico.

«Lasciatemi menzionare brevemente un fatto che non deve essere senza importanza per il nostro paese, costruttore di colossali marin. E' stato varato con felice esito un vascello, *Eureka*, il quale è messo in moto soprattutto da forza elettrica.

«Naturalmente i dettagli del nuovo meccanismo non sono ancora fatti pubblici, e non sarebbe possibile riferire quelli che sono stati pubblicati, senza accompagnarli con illustrazioni. Intanto si riferisce che il nuovo meccanismo occupa assai meno posto delle macchine ai battelli a vapore; che la spesa di locomozione sono considerevolmente minori; che la velocità può essere di molto aumentata; che, a parità di altre condizioni, una nave da guerra può portare un armamento circa un terzo più pesante di quello che ora si usa. Il *New-York Herald*, sull'autorità di persona esperta, asserisce che se l'*Eureka* riesce, tutto il sistema di trasporti per acqua sarà cambiato di pianta.»

Prestito a premi della Croce Rossa Italiana. L'emissione del Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana è ormai imminente.

Sono emesse alla pubblica sottoscrizione 500.000 obbligazioni a lire 28,50 ciascuna.

Ogni obbligazione ha il diritto al rimborso di una somma capitale di almeno 80 lire che cresce successivamente, fino a lire 45.

Il rimborso si effettuerà entro 51 anni mediante estrazioni trimestrali, oltre il portatore di una obbligazione partecipa, anche dopo rimborsatagli l'obbligazione come sopra, all'estrazione dei premi grandi e piccoli che hanno luogo ogni trimestre per la durata di 51 anni.

Ci sono premi di lire 500.000, 200.000, 100.000, 50.000, ecc.

I pagamenti tanto delle somme di rimborso quanto dei premi si eseguiranno otto giorni dopo le relative estrazioni nelle principali città d'Italia e dell'estero.

Il pagamento delle obbligazioni e dei premi è garantito dal R. Governo. L'emissione avrà luogo contemporaneamente in Italia, Austria-Ungheria, Olanda, nel Belgio e nella Svizzera.

Non mancheremo d'informare i nostri lettori in tempo utile affinché siano in grado di partecipare ad un'operazione finanziaria la quale, più di ogni altra precedente, assicurando ai partecipanti più grandi e sicuri vantaggi pecuniari, rimuove in pari tempo uno scopo altamente umanitario, collegando così l'interesse dei singoli coll'interesse pubblico.

Provvedimenti per i ricevitori del R. Lotto. Diverse commissioni ministeriali di ricevitori del Lotto del Regno, presentati da parecchi deputati dei vari collegi, chiesta ed ottenuta il giorno 8 corr. particolare udienza a Roma da S. E. il Ministro Magliani, ebbero da esso le più lusinghiere promesse per una pronta attuazione dei provvedimenti.

Quale prova anzi del suo vivo interesse al ministero invitò le commissioni di presentargli un progetto, che a quanto ci informano gli sarà rimesso prima del 25 corr.

Rissa. Ieri circa le 23 1/4 pom. una quantità di gente, che si trovava sulla piazza di Mercatounovo, si vide a correre verso la via Paolo Sarpi, fermarsi sulla piazzetta della Chiesa di San Pietro Martire, dove due robuste popolane, s'erano avventate una contro l'altra prendendosi a vicenda pel collo all'intento di soffocarsi reciprocamente. E sarebbero davvero riuscite in tanto che erano dominate da una tale furia e furore, che ci volle del bello e del

buono per svincolarle. Le imprecazioni, gli urli e le bestemmie erano tali da persuadersi che quelle donne si odiavano da un pezzo, per cause delicatissime, che torna meglio a tacere, e che si risalgono a mesi addietro.

Finalmente due cittadini riescono a separarle, i capelli tutti scarmigliati, e colle impronte delle dita sul collo di entrambe.

E per non vedere ripetere il brutto spettacolo, ed evitare qualche sinistra conseguenza, uno di quei due cittadini ebbe la propenza di condursi con se una di quelle donne.

E' veramente però da biasimarsi, come il centinaio e più di persone che si trovava presente al fatto, la gran parte se la godeva e rideva dello spettacolo, come se si fosse trattato di assistere ad una lotta fra gatti o altri animali.

Disgrazia. Verso le 8 pom. del 16 corr. mese sullo stradale provinciale che da Ospedaletto mette ad Artegna e nella località Cappello in territorio del Comune di Gemona il carrettiere Pielli Nicolò di anni 55 di Villa Santina stando seduto sopra il proprio carro carico di tavole di abete tirato da due cavalli preso dal sonno cadde accidentalmente sotto le ruote del carro e riportò parecchie ferite giudicate gravi con pericolo di vita. Il ferito fu trasportato all'Ospedale di Gemona.

Teatro Minerva. L'operetta piace, si divertono, applaudiscono, fan bis, ma il pubblico scarseggia, si tolgono quei punti neri, che mio Dio! Commo il cor facevan palpitar e nonostante ognuno sta a casa.

Ma che cosa vuole dunque il pubblico udinese? Ah, si! Vieni, vieni Recardini con i tuoi celebri artisti, vieni a fare i tuoi 700 e 900 biglietti per sera.

Aroldo.

Questa sera riposo. Domani sabato, penultima rappresentazione della stagione. Serata d'onore della prima donna soprano Giovannina Coliva col gentile concorso del baritone sig. Filippo Coliva.

Atto di ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di rendere pubblico un atto di ringraziamento all'egregio medico dott. Giuseppe Murero, nonché alla distinta levatrice signora Maria Zuliani, che con la valente maestria dell'arte loro, seppero trarre in salvo la mia consorte nel difficilissimo suo parto, salvando ad un tempo essa e il neonato.

Si abbiano i suddetti signori la mia perenne gratitudine e la benedizione della mia consorte gli accompagnerà per la vita.

Udine, 16 dicembre 1885.
GIOVANNI ZANUZZI

Revoca di Mandato.

Il sottoscritto Sebastianis Gastaldo Francesco di Giovanni Vincenzo di Fagagna nella sua qualità di procuratore generale di Passalenti Leonardo fu Francesco di Silvestra, ora dimorante a Buenos Ayres, in base a Mandato 8 ottobre decorso n. 2032 eretto innanzi al R. Consolato d'Italia in Buenos Ayres registrato in San Daniele ai 20 novembre 1885 al n. 169 f. 150 R. III Atti Privati con la tassa di L. 3.60 con la contemporanea applicazione della marca annullata da cent. 60, ed in relazione al mandato stesso, dichiara di revocare ed intende revocata fin d'ora la procura che lo stesso Passalenti Leonardo aveva rilasciata con istromento 29 gennaio 1884 n. 1348—2067 atti del notaio nob. dott. Paciani di Azzano Decimo registrata in San Daniele ai 3 febbraio 1884 al n. 95 f. 164 R. III Atti Pubblici con la tassa di L. 3.60 al signor Sebastianis Bonifacio di Gio. Vincenzo di Fagagna.

Ciò a norma di chiunque persona e dei conseguenti effetti di legge.

Fagagna, 17 dicembre 1885.
SEBASTIANIS GASTALDO FRANCESCO.

Le pareti d'un elegante salotto vengono splendidamente e completamente arredate coi magnifici doni che il *Caffè-Gazzetta Nazionale* di Milano manderà ai suoi abbonati nel 1886.

Abbiamo sott'occhio l'incredibile programma dettagliato che da quella Amministrazione viene mandato gratis a chiunque ne faccia ricerca, e vediamo che i doni consistono:

In una splendida e grandissima Fototipia (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente per *Caffè-Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro *Passa il treno! Il Re di ritorno da Napoli, 15 settembre 1884*, del celebre pittore milanese Giacomo Mantegazza.

Questo quadro fu il più grande successo dell'Esposizione di Brera 1885,

per la magnifica trovata e l'elegante e brillante esecuzione.

In una *Magnifica e grande Oleografia* (70 cm. di altezza per 50 di larghezza) che riproduce il noto e graziosissimo quadro di Mazzotta: *Prime gelosie*.

In *Due elegantissimi Calendari*, uno tassabile ed uno da appendere.

In tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento del *La Rievazione*, giornale per tutta la famiglia con numerose e belle incisioni che esce ogni quindici giorni in dodici pagine.

Nell'*Eleganza*, eccellente giornale di mode, con annessi modelli tagliati, tavole di ricamo, ecc. ogni quindici giorni.

Chi si abbona subito riceve anche gratis tutti i numeri del giornale che contengono il nuovo interessantissimo romanzo: *Odio di donna* di Carlo Arner, che si pubblica dal 15 dicembre.

L'abbonamento annuo al *Caffè-Gazzetta Nazionale*, di Milano, compresa tutta questa grazia di Dio, non costa che 24 lire in tutto il Regno.

Domandare a quell'Amministrazione i programmi.

Avvertenze salutari. E' impossibile aver la tosse senza che sieno più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze velenose e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione.

Le pastiglie di more, inventate dal dott. Mazzolini, di Roma colla polpa di *Rubus fruticosus*, prive affatto di preparati oppiati e d'azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio combattono invece e vincono stabilmente la infiammazione dei bronchi, che è l'unica causa delle tossi.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore — stabilimento chimico, Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia: ogni scatola lire 1.50.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botter e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 17. E' pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* la nomina di Corti a nostro ambasciatore a Londra.

— Stamane è arrivato a Roma il duca Tommaso.

Londra 17. La Banca portò il sconto del 4 1/2.

Roma 17. Domani la Camera discuterà la Convenzione di Navigazione colla Francia.

— Stasera molti deputati sono partiti altri partono domani.

— La Camera prenderà le vacanze di Natale martedì. Le vacanze durano fino al 10 gennaio.

Il 9 gennaio avrà luogo la solenne commemorazione funebre di Vittorio Emanuele.

Berna 17. Il Consiglio dei Stati approvò con voti 27 contro 16 i crediti per le fortificazioni del Gottardo.

Roma 17. Notizie da Parigi affermano che il Congresso per la nomina del presidente sarà aggiornato a dopo le feste di Natale.

— Oggi fu firmato in Vaticano l'atto di mediazione per la questione delle Caroline.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

17 decemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.1	755.7	755.8
Umidità relativa	83	69	77
Stato del cielo	coperto	mielo	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (velocità)	0	0	0
Termom. centig.	2.9	5.0	2.0
Temperatura massima	6.2		
Temperatura minima	-1.1		
Temperatura minima all'aperto	-3.7		

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 dicembre

R. 1.1 gennaio 95.28 — R. 1.1 luglio 97.45
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.45

Valute
Perzi da 20 franchi da — a —
Banconote austriache da 201 — a 201 3/8
Florini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 17 dicembre		
Nap. d'oro	—	A. F. M. 717 —
Londra	25.09 1/2	Banco T. —
Francese	100.25	Credito it. Mob. 922 —
Az. M.	—	Rend. italiana 67.60
Banca Naz.	—	

BERLINO, 17 dicembre		
Mobiliare	478 —	Lombardo 219 —
Austriache	440.50	Italiano 95.76

LONDRA, 16 dicembre		
Inglese	99 9/16	Spagnuolo — 1/2
Italiano	98 3/8	Turco — 1/2

Particolari.

VIENNA, 18 dicembre		
Rend. Aust. (carta)	82.85	Id. Aust. (arg.) 83.35
Id. 102.10 (oro)		
Londra 115.75	Napoleon 9.99	—

MILANO, 18 dicembre

Rendita Italiana 5 0/0 — — — — — seriali 97.70

PARIGI, 18 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 97.60

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

I regali del Giornale l'ITALIA.

1. L'abbonamento costa annualmente sei lire meno di quello degli altri giornali milanesi.

2. Eccellente servizio di notizie.

3. Sincerità e spirito pratico, esclusione delle ciancie sentimentali e retoriche; amore ai veri interessi del paese.

L'ITALIA arriva in giornata in tutte le città dell'Alta Italia e costa:

Per un'anno L. 18 — Per sei mesi L. 9.50 — Per tre mesi L. 5.

CROCE ROSSA ITALIANA

Sotto il patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.



PRESTITO A PREMI

Garantito dal Regio Governo Italiano

Premio principale lire 500.000.

(Vedi dettagli in 4ª pagina)

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pail-Weber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucu, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

La Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa quantità di *Bacala*, *Cospettoni* ed *Arringhe* di prima qualità del tutto nuovo, vende col 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di *Sardelle d'Istria* e *Pesce ammariato*, nonché *Fagioli nuovi e vecchi*, *Agrumi* e *frutta secca*.

UDINE R. CAPOFERRI UDINE

N. 12 - VIA CAYOUR - N. 12

Avvisa essergli arrivato, dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, un grande assortimento di *cappelli* e *berrette* di ogni qualità — forme novità ultima moda, cilindri da prete — a prezzi modicissimi da non temere la concorrenza.

F.lli TREVES

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

MARGHERITA

Giornale di moda e letteratura di gran lusso.

Il più splendido e ricco giornale di questo genere

Ecco ogni settimana in 12 pagine in 4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri di tipo posizionale, con splendide e numerose incisioni, copie e varietà di stampe e ricchezze di figure. Ecco l'unico in questo genere che non sdegnano adornare il salotto delle signore eleganti e che possono compiere coi giornali di moda stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come *Verdi*, *Bergami*, *Castiglione*, *Corbelli*, *Stabile*, *Serio*, *Nero*, *Onorato*, *Rea*, *Fazio*, *Testi*, ecc.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta della associata

EDIZIONE colorata senza figurino colorato

Anno L. 24 Anno L. 12

Semestre L. 18 Semestre L. 12

Trimestre L. 7 Trimestre L. 4

ESTERO, FRANCHI 32. ESTERO, FRANCHI 20.

IN PREMIO agli associati annui dell'edizione di lusso si dà

UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA

representante *CHI MI AMA MI SEGUA*, quadro del simpatico pittore napoletano Vincenzo Caprile. Per l'affrancatura del premio mandare Cart. 60 per l'Estero, L. 1.50.

IN PREMIO agli associati annui dell'ediz. economica si dà

UNA BELLA OLEOGRAFIA

representante *La Quistua nei giorni di grasso*, quadro del rinomato artista Raffaele Armenie. Chi brama una seconda oleografia: *Quistua nei giorni di magro*, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscatto alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. Per l'affrancatura del premio, mandare Cartolina 50 per l'Estero, L. 1.

LA MODA Giornale delle Dame.

Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie

Ecco una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo, ricco d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due *disegni* per una grande tavola di ricami a modelli; modelli tagliati; una tavola colorata di lavori di stoffe; *lavori* sul cartoncino; giochi, sorprese, ecc.

SUPPLEMENTO LETTERARIO ALLA MODA.

Ogni mese esce un fascicolo di 24 pagine nell'equale formato della *Moda*; con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta della associata*

Anno L. 12 Sem. L. 6 Trim. L. 3. (Estero, franchi 15).

IN PREMIO agli associati annui si dà

UNA BELLA OLEOGRAFIA

representante *La Quistua nei giorni di grasso*, quadro del rinomato artista Raffaele Armenie. Chi brama una seconda oleografia: *Quistua nei giorni di magro*, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscatto alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. Per l'affrancatura del premio, mandare Cart. 60 per l'Estero, L. 1.

FAVOLOSO BUON MERCATO.

L'ELEGANZA

Il più economico e il più diffuso nelle famiglie

Ecco ogni 15 giorni in 8 pagine di gran formato a 3 colonne, in ogni numero 50 incisi, di mode e lavori; corriere della moda; lavori femminili; tavola di modelli e ricami o modello tagliato. Per sole L. 6 l'anno (Estero, franchi 9).

EDIZIONE SPECIALE

con uno splendido figurino colorato in ogni numero

ITALIA, LIRE 12. — ESTERO, FRANCHI 15.

Premio: Elegante albumetto di gabinetto in oro.

LAVORI FEMMINILI

Monitor delle Donne.

Ecco una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricco d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'uncinetto, a maglia, a cannetti, al ricamo, ricami in bianco, al ricamo, a colori, ecc., e tiene informate le signore della novità che ci saranno in genere di lavori. Numerosi annessi, fra cui una gran tavola di ricami colorati, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.

Italia, lire 5. — Estero, franchi 6.

Premio: Elegante albumetto di gabinetto in oro.

multigrafia per 1886, in gran formato.

MILANO: Via Palermo, 2.

ROMA: Gall. Vitt. Emanuele, 51. BOLOGNA: del Corso, 385.

Angelo via Farini e Piazza Galvani.

Palazzo Theodoli.

AVVISO

Il sottoscritto assume commissioni di *calle viva*, prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente

di POLAZZO e NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria, e per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine e Palmadova e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito *enlee* fuori di Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume commissioni di *Cook* per vagoni completi; franca la merce alla Stazione Ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia 7.

Presso la nuova Fabbrica

SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento

di velluti di seta tanto per vestiti

come per guernizioni. Si fabbricano noblesse

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SORGENTE AMARA

FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa.

«È veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, è bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali.»

Prof. De Giovanni Padua
«Agisce prontamente anche in piccola dose.»

Prof. Cantani, Napoli
«... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale.»

Prof. Porro, Milano
«... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca.»

85 Dott. Maggiorani, Roma

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe**.
Vendita presso **Bosero e Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla **Casa di spedizione in Budapest**.

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del "Giornale di Udine", per soli centesimi 75.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATO
composto di puri fiori di piretro di Persia per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.
Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.
Deposito in Udine presso l'amministrazione del **Giornale di Udine**.
Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo).

CROCE ROSSA ITALIANA

SOTTO IL PATRONATO

della LL. MM.

il Re e la Regina d'Italia



SOTTO IL PATRONATO

della LL. MM.

il Re e la Regina d'Italia

PRESTITO A PREMI DI L. 15,000,000

rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 cadauna
DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI
GARANTITO DAL R. GOVERNO ITALIANO
(Legge del 28 giugno 1885, n. 3188)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da lire 500,000, lire 200,000, lire 150,000, lire 100,000, lire 50,000, lire 35,000, lire 30,000, lire 20,000, lire 15,000 e molti altri da lire 2,000 fino a lire 50.
Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da lire 20 fino a lire 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire	200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire	100,000
il primo novembre 1886 un premio di lire	500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire	150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire	100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire	100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire	100,000

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto al rimborso entro cinquant'anni a norma del piano d'ammortamento.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

L'Obbligazione estratta per il rimborso (ammortamento) continua a concorrere alle estrazioni a premio; al portatore dell'Obbligazione rimborsata sarà perciò restituita la **Cedola di premio** unita ad ogni Obbligazione.

L'Obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio; essa però continua ad essere sottoposta per conseguire il rimborso.

Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli Istituti designati dal governo italiano.
Sono offerte alla pubblica sottoscrizione n. 500 mila Obbligazioni delle quali n. 200 mila sono riservate all'Italia e n. 300 mila all'Impero Austro Ungarico, Ungheria, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 31 dicembre corrente** nelle principali città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.
La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 31 dicembre corr. alle ore 6 pom.

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:

Il prezzo di emissione è fissato in lire 25.50 per ogni Obbligazione.
All'atto della sottoscrizione saranno versate lire 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.
Le rimanenti lire 20.50 si versano dopo il riparto; per lire 12, non più tardi del 5 gennaio 1886, e per lire 12.50 a saldo, non più tardi del 25 gennaio 1886.
Domande anticipate di sottoscrizioni potranno essere rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.
Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedeli di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste in caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.
I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.
In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.
Il versamento cauzionale in lire 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.
I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.
È data però facoltà ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

Roma	presso la Banca Generale.	Torino	presso la Banca di Torino, la Banca Subalpina, U. Geisser e C.
Genova	la Banca Generale presso i F.lli Biagini.	Napoli	la Società di Credito Meridionale, Società di assicurazioni diverse.
Milano	la Banca Generale.	Palermo	C. Wedekind e C., Banca Popolare.
Venezia	la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli.	Messina	G. Walser e C., Banca Siciliana.
Ferrara	Pacifico Cavalieri.	Verona	la Banca di Verona.
Padova	la Banca Veneta.	Livorno	Rodocanacchi Figli e C., Banca di Livorno.
Bologna	la Banca Popolare di Credito.		
Firenze	Emanuele Fenzl e C., M. Bondi e Figli.		

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della Banca Generale e presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana.

In UDINE presso la Banca di Udine, il Cambio Valute della Banca di Udine G. Conti.

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. G. dott. Fenini, medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomandare. Dott. cav. Bertolotti, direttore dell'Ospedale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. Cav. Perron, Sindaco di La Thuille (Aosta).
Guarì da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green. Arrivabene nob. Luigia Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. Furel can. F. parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. Manca don G., vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il Cav. Schieppati della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il Conte Antonelli Luigi di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella «Gazzetta Medica». Non irrita, né loda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire 10 franco nel Regno dai farmacisti **Bertelli e C., Milano** Via Monteforte, 6 e primarie farmacie del Regno.

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri**.

6 NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le cause e li preservano da qualunque malattia. La boccetta lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del **Giornale di Udine**. NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo **Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione**, del Dott. W. Thomas Clark.

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del **Giornale di Udine** per riceverlo gratis e franco.

Tutti Liquoristi

dolore aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del **Giornale di Udine**. Coll'aggiunta di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

23 Dicembre	vap. Parana	Prezzi discretissimi
6 Gennaio	» Perseo	
13 »	» Bisagno	
20 »	» Reg. Margh.	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via della Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

30 dicembre **Cenisio** - 13 gennaio **Bisagno**
prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarli che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Illmo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perché possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avverto che il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

(Dirigete in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)